

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DEL CENTRO ESTIVO 2021

In vista dell'apertura di attività educativo/ricreative nel periodo estivo e tenuto conto dell'evoluzione del contesto emergenziale, anche a livello normativo, è necessaria nell'attuale fase 2 dell'emergenza COVID-19 la definizione di linee di indirizzo condivise per la regolamentazione delle misure da adottare nelle singole diverse realtà educativo/ricreative al fine di prevenire e contenere la diffusione del contagio e permettere la realizzazione delle attività garantendo adeguati livelli di protezione dei bambini, dei ragazzi e del personale a vario titolo coinvolto. Obiettivo perseguito è il raggiungimento di un giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità di bambini e ragazzi e la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo e ausiliario a vario titolo impegnato nelle attività in oggetto.

Detto Protocollo si uniforma alle *'Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid – 19'* – Allegato 8 al DPCM del 2 marzo 2021.

LINEE GUIDA GENERALI

1. Destinatari: personale comunale (quanti a vario titolo sono impegnati nelle attività in oggetto), personale educativo e operatori ausiliari della ditta appaltatrice del Servizio, nonché tutte le persone che si trovano, a qualsiasi titolo, negli spazi adibiti alle attività in oggetto. Tutti i soggetti sopra individuati sono tenuti ad adottare comportamenti rispondenti alle disposizioni del presente atto e ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni ivi presenti.

2. Sedi: al fine di garantire il distanziamento fisico, come previsto dalla normativa vigente, sono state individuate sedi dotate di ampi spazi e numerosi locali per lo svolgimento in sicurezza delle attività programmate. Le sedi utilizzate sono, altresì, dotate di spazi verdi dedicati che consentono di realizzare attività ludico/ricreative anche all'aperto. All'entrata di ogni struttura viene affissa una segnaletica che promuove misure protettive giornaliere e descrive come ostacolare la diffusione dei germi.

Il rapporto numerico educatori/minori è disciplinato dal DPR del 22 maggio 2001, n.190 *'Regolamento dei centri di vacanza per minori di cui all'articolo 7, comma 2 della legge regionale 3 luglio 2000, n.13'* che prevede un rapporto minimo educatore/minori di 1:10 per la fascia 3-6 anni e di 1:15 per la fascia 6-12 anni.

Il rapporto numerico minori e operatori può essere condizionato da eventuali provvedimenti nazionali e regionali che dovessero introdurre variazioni alle previsioni regolamentari attualmente in vigore ed alle quali verranno adeguati i servizi e conseguentemente il numero dei posti disponibili.

3. Precauzioni igienico sanitarie:

Una nota informativa con l'indicazione delle specifiche precauzioni igieniche da seguire per ridurre il rischio di contagio viene affissa all'entrata di ogni struttura, sede di attività, e pubblicata sul sito istituzionale.

4. Formazione e informazione personale: tutto il personale operante a ogni livello, ha ricevuto formazione sui temi della prevenzione e contenimento dell'epidemia da COVID – 19. Vengono predisposti adeguati piani di formazione e informazione del personale di nuovo ingresso.

Tutto il personale viene, pertanto, debitamente istruito sull'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione nonché sul comportamento da tenere in caso di sintomatologia riconducibile a Covid-19 ovvero sulle procedure da attuare in presenza di bambini e/o ragazzi con detta sintomatologia, come meglio indicato al punto 7 del presente documento.

5. Operatori: tutti gli operatori, a qualsiasi titolo impiegati nel servizio, sono tenuti all'osservanza delle precauzioni di seguito indicate:

- lavarsi le mani con sapone o gel a base alcolica almeno al primo ingresso in struttura, all'uscita e indicativamente ogni ora durante il servizio e comunque ogni qualvolta vengano in contatto con fluidi e secrezioni del bambino;
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, seppur con i limiti di applicabilità nei confronti degli utenti più piccoli e/o fragili;
- utilizzare i dispositivi di protezione individuale:
 - nelle attività ordinarie mascherina chirurgica e durante il cambio di un bambino, anche il camice e guanti monouso;
 - in caso di bambino o ragazzo che presentino una sintomatologia riconducibile a Covid-19: mascherina FFP2, guanti monouso e occhiali di protezione;
- utilizzare calzature a uso esclusivo per gli ambienti indoor.

Sono tenuti, in caso di sintomi riconducibili al Covid-19, ad astenersi dal servizio, restare in isolamento domiciliare e contattare telefonicamente il proprio Medico di Medicina Generale.

Sono tenuti, altresì, a informare quanto prima i propri referenti di servizio.

Qualora detti sintomi si verificano durante l'espletamento del servizio, l'operatore ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al proprio referente di servizio, come sopra indicato, affinché venga prevista una immediata sostituzione. In tal caso avrà cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti recandosi nell'area d'isolamento e appena possibile rientrare al proprio domicilio e contattare il proprio Medico di Medicina Generale per l'eventuale attivazione della sorveglianza sanitaria.

Tutti gli operatori hanno, altresì, l'obbligo di astenersi dal lavoro e contattare prontamente il proprio Medico Curante qualora siano venuti a contatto con un caso confermato o sospetto di Covid-19 nei 14 giorni precedenti.

Per quanto ivi non indicato si rimanda alle disposizioni di cui ai successivi punti 12.1 e 12.2 del presente documento in quanto applicabili anche nei confronti degli operatori a qualsiasi titolo impiegati nel servizio.

6. Informazione preventiva alle famiglie

La ditta aggiudicataria del servizio, in collaborazione con i comuni, si impegna a portare a conoscenza di tutte le famiglie interessate al servizio, mediante apposito foglio illustrativo affisso all'entrata di ogni struttura, di tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza dei bambini, dei ragazzi e del personale a vario titolo impiegato.

Per le comunicazioni con i genitori/familiari vengono privilegiate le forme da remoto.

I genitori possono indicare i nominativi di massimo due adulti di riferimento che fungono da accompagnatori del minore, preferibilmente infrasesantenni. Questi ultimi saranno debitamente informati dai genitori interessati sulle procedure e regole alle quali dovranno attenersi.

Le famiglie interessate vengono, altresì, informate preventivamente sulle regole a cui attenersi qualora il bambino o ragazzo presentino una sintomatologia riconducibile a Covid-19 e nello specifico:

- il bambino, compresi eventuali fratelli e sorelle, devono rimanere a casa;
- deve essere allertato il proprio Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta;
- di un tanto deve essere data comunicazione all'educatore di riferimento che ha in affido il bambino.

Prima dell'inizio del servizio i genitori sono tenuti a sottoscrivere un patto di corresponsabilità per l'accettazione delle indicazioni e delle regole di gestione delle attività. Il primo giorno di inizio delle

attività settimanali sono altresì tenuti a produrre autocertificazione di cui al successivo punto 12.1.

7. Gestione di una persona sintomatica presente in una sede di attività

Al fine di prevenire ogni possibile contagio da SARS-Cov2 è fondamentale che qualunque persona che presenti sintomi che possano far sospettare un'infezione non acceda al servizio. All'interno di ogni sede di attività viene individuata un'area di isolamento per l'accoglienza dell'operatore o del minore in attesa dell'arrivo del genitore o altro adulto di riferimento. Per tutto quanto ivi non disciplinato, si rimanda alle procedure previste dal Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID-19 n. 58/2020 concernente le indicazioni operative per la gestione di casi di focolai di SARS-COV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia e successivi aggiornamenti.

Operatore: l'operatore che manifesti sintomi durante la permanenza informa tempestivamente il proprio referente di servizio per attivare la dovuta sostituzione. Sospende l'attività recandosi nell'area di isolamento e appena possibile rientra al proprio domicilio e contatta il proprio Medico di medicina Generale per l'eventuale attivazione della sorveglianza sanitaria.

La ripresa o meno del servizio e le relative modalità sono definite dalle competenti autorità sanitarie. Si rimanda da ultimo, per quanto ivi compatibile, alla Circolare del Ministero della Salute dd. 12/4/2021 '*Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata*'.

Minore: nel caso in cui un minore manifesti sintomi di malattia durante la giornata di attività, l'educatore di riferimento avverte l'operatore ausiliario operante in struttura che provvederà prontamente ad accompagnarlo nell'area di isolamento in attesa dell'arrivo del genitore o altro adulto di riferimento, per il rientro a domicilio.

La famiglia viene invitata a contattare il proprio Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta per l'eventuale attivazione della sorveglianza sanitaria.

La prosecuzione o meno delle attività e le relative modalità sono definite dalle competenti autorità sanitarie. Si rimanda da ultimo, per quanto ivi compatibile, alla Circolare del Ministero della Salute dd. 12/4/2021 '*Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata*'.

Modalità di reazione di fronte all'eventualità che un operatore o minore utente del servizio o uno degli adulti di riferimento dei minori sia riscontrato positivo al COVID – 19.

L'Amministrazione comunale collabora con la locale Autorità sanitaria per la definizione degli eventuali 'contatti stretti' di una persona presente all'interno di una delle strutture interessate alle attività estive che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere all'Azienda sanitaria di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena, come da normativa in vigore in materia.

Qualora un minore (o educatore o operatore ausiliario) non partecipa alle attività per più di 3 giorni, è opportuno rieseguire il protocollo per la prima accoglienza (come da successivo punto 12.1).

8. Privacy: l'Amministrazione comunale esegue le operazioni conseguenti nel pieno rispetto della privacy, secondo le modalità indicate nelle Linee guida nazionali e regionali in materia.

9. Modalità di accesso di fornitori esterni, manutentori, altro:

Tutte le persone che accedono alla struttura devono:

- lavarsi le mani con sapone o altro gel idroalcolico;
- essere sottoposti a misurazione della temperatura corporea;
- indossare mascherine chirurgiche e sovrascarpe.

Non è previsto l'accesso in struttura a persone estranee al servizio, salvo casi di eccezionale necessità. Anche in detti casi vengono applicate le misure precauzionali di cui sopra.

In presenza di sintomatologia riconducibile a Covid-19 si applica, nella misura possibile, quanto disposto per gli operatori al precedente punto 7.

10. Ambienti, gruppi e materiali di gioco.

Attività: nella programmazione delle attività ludico ricreative sono privilegiati i giochi e le attività in aree esterne. All'interno, le giornate di attività sono organizzate in modo che ogni bolla utilizzi sempre gli stessi spazi dedicati e riducendo per quanto possibile l'utilizzo promiscuo di aree comuni. Nel contesto delle diverse attività ludico ricreative sono previste occasioni di educazione per i minori per favorire l'adozione di comportamenti corretti da parte degli stessi.

Giochi e attività sono pensati tenendo conto delle indicazioni di rispetto delle distanze e della fascia di età dei partecipanti.

Gruppi/Bolle: in considerazione della necessità di garantire il prescritto distanziamento fisico il servizio è organizzato in gruppi con rapporto educatore/bambini a seconda della fascia di età (come meglio evidenziato al precedente punto 2 del presente documento) ed è dislocato su più sedi per lo svolgimento delle attività programmate, tutte dotate di ampi spazi verdi in modo da prediligere le attività all'aria aperta.

Si provvede all'organizzazione di gruppi stabili per garantire la continuità di relazione fra operatori e bambini nella stessa struttura in modo da limitare i contatti.

Distanze interpersonali:

Durante lo svolgimento delle attività ricreative il personale educativo adotta misure per garantire il mantenimento della distanza di almeno un metro tra i bambini e ragazzi presenti, seppur con i limiti di applicabilità nei confronti degli utenti più piccoli e/o fragili e monitora costantemente sul corretto utilizzo di mascherine da parte degli stessi.

Gestione degli spazi comuni: gli spazi comuni (ingressi, corridoi, servizi igienici ecc.) sono ridotti al minimo, in modo da evitare potenziali fonti di contatto e diffusione del virus.

Uscite: nella programmazione delle attività estive sono previste brevi uscite nell'ambito cittadino senza l'utilizzo dei mezzi di trasporto.

Materiale di gioco: il materiale utilizzato viene selezionato dal personale educativo e messo a disposizione sulla base della programmazione della giornata e delle specifiche attività. Tutti i giochi e giocattoli vengono selezionati in base ai materiali di costruzione, in modo da poter essere sanificati dopo l'utilizzo.

11. Pulizia e sanificazione dei locali interni, degli spazi esterni e dei materiali utilizzati per le attività:

E' assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione quotidiana dei locali interni e degli ambienti esterni con particolare riguardo alle aree comuni (a titolo di esempio corridoi, servizi igienici, sala mensa ect.).

Ferma l'ordinaria pulizia generale, le misure messe in atto al fine di contenere il contagio sono di seguito individuate:

- areazione abbondante degli ambienti, con frequente ricambio d'aria;
- al termine della prima accoglienza: sanificazione dei locali adibiti ad ingresso;
- pulizia di tutte le superfici utilizzate, da effettuarsi più volte al giorno, con una soluzione disinfettante a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm) o qualora non fosse adatto al materiale da trattare si utilizza alcol etilico al 70%;
- pulizia del materiale di gioco più volte durante la giornata e disinfezione degli stessi a fine giornata con soluzione a base di ipoclorito di sodio (0,1%) o alcol etilico al 70%, sciacquati e asciugati;
- sanificazione dei servizi igienici: almeno due volte al giorno con soluzione disinfettante a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm);

- sanificazione dei locali una volta al giorno e dei giochi da esterno al termine dell'attività giornaliera con una soluzione disinfettante a base di di ipoclorito di sodio allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm);
- pulizia settimanale dei filtri degli impianti di raffrescamento;
- prima e dopo il pranzo i tavoli vengono sanificati e i locali areati. Le stoviglie vengono lavate in lavastoviglie alla massima temperatura;
- utilizzo di cestini per i rifiuti provvisti di pedale per l'apertura o comunque che non prevedono contatto con le mani.

Quando possibile vengono usati materiali di pulizia monouso, gli attrezzi per la pulizia non porosi vengono disinfettati con una soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,5%.

12. Percorso di accoglimento, permanenza e uscita dei minori

Sono previsti due protocolli di accoglienza:

12.1 protocollo per la prima accoglienza da applicare il primo giorno di inizio delle attività.

Il genitore o colui che esercita la responsabilità genitoriale deve autocertificare che:

- il minore non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5° C o alcuna sintomatologia respiratoria, anche nei tre giorni precedenti;
- non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non è stato a contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Anche gli educatori e gli operatori ausiliari devono produrre un'autocertificazione per il primo ingresso nell'area dedicata alle attività.

Per il seguito si rimanda al successivo punto 12.2.

12.2 protocollo per l'accoglienza giornaliera, successiva al primo ingresso.

Al fine di evitare assembramenti negli ingressi delle aree interessate sono previste entrate scaglionate. Il bambino/ragazzo deve essere accompagnato da un solo genitore o altro adulto di riferimento il cui nominativo deve essere indicato prima dell'accesso al servizio. Possono essere indicati massimo due nominativi come accompagnatori, oltre ai genitori, preferibilmente infrasessatenni.

Per l'accoglienza viene destinato un ingresso separato rispetto alle aree di attività. Sono individuati percorsi obbligati e segnalate con appositi riferimenti le distanze da rispettare da parte degli utenti e adulti accompagnatori sia al momento dell'ingresso che al momento del ritiro del minore. L'accompagnatore non accede alla struttura né al momento della consegna né al momento del ritiro del minore, salvo i casi di eccezionale assoluta necessità.

Per i bambini più piccoli, nel rispetto dei criteri pedagogici consolidati, qualora si renda necessario un periodo di ambientamento accompagnato da un genitore o altro adulto di riferimento, detto ambientamento avviene, ove possibile, in spazi esterni o comunque diversi da quelli frequentati dai bambini, sempre nel rispetto delle misure adottate per il contenimento del contagio.

Le aree adibite a punti di ingresso e/o uscita sono dotate di gel igienizzante per il lavaggio delle mani del bambino/ragazzo da effettuarsi al momento di arrivo e al momento dell'uscita e di rilevatore di temperatura corporea:

Entrata: il triage prevede la seguente procedura:

- 1) primo contatto informativo giornaliero con il genitore, da parte del personale addetto all'accoglienza, sullo stato generale di salute del bambino (che non deve essere stato a contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore a 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza)
- 2) igienizzazione delle mani con il gel idroalcolico;
- 3) consegna giornaliera di una mascherina chirurgica usa e getta per ogni bambino e ragazzo, ove previsto;
- 4) misurazione della temperatura corporea con apposito rilevatore di temperatura o termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in ogni caso si ritenga opportuno); qualora fosse accertata una temperatura superiore a 37,5° C (o comunque un sintomo compatibile con COVID-19) della stessa viene preso nota in apposito registro. Non sarà consentito l'accesso alle attività del minore che dovrà essere riaccompagnato a casa dal genitore o adulto di riferimento. Per la procedura da attuarsi in tal caso, si rinvia al precedente punto 8, '*Gestione di una persona sintomatica presente in una sede di attività*';
- 5) espletate le attività di cui sopra, il minore viene consegnato all'educatore di riferimento e accompagnato in un'area dedicata, in attesa della completa formazione del gruppo;
- 6) una volta formato il gruppo i bambini e ragazzi vengono accompagnati nello spogliatoio per il cambio delle calzature utilizzate in ambiente indoor.

Qualora un minore (o educatore o operatore ausiliario) non partecipa alle attività per più di 3 giorni, è opportuno rieseguire il protocollo per la prima accoglienza (come da punto 12.1).

Uscita: l'arrivo del genitore o altro adulto di riferimento per il rientro a domicilio è organizzato in modo da evitare ogni forma di assembramento. Il minore provvede all'igienizzazione delle mani anche una volta uscito dalla struttura, prima di essere riconsegnato all'accompagnatore.